



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

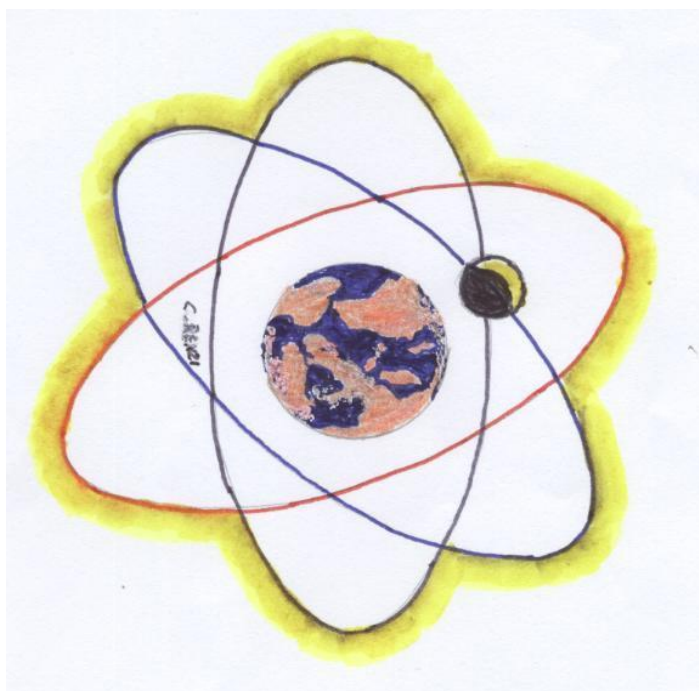
Dipartimento dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**“VIA ACQUARONI ”**

Via Acquaroni, 53 00133 Roma tel.062050607  
fax 0620449294 e-mail [rmic8e700q@istruzione.it](mailto:rmic8e700q@istruzione.it)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**Anni Scolastici 2016-17/2018-19**

## Indice

INDICE	PAG. 2
PREMESSA	PAG. 3
PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	PAG. 4
DIRIGENTE SCOLASTICO	PAG. 7
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	PAG. 8
ORARI RICEVIMENTO	PAG. 9
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	PAG. 10
COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI/CONVENZIONI	PAG. 12
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI	PAG. 14
OBIETTIVI FORMATIVI	PAG. 14
OBIETTIVI EDUCATIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG. 16
OBIETTIVI EDUCATIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	PAG. 16
OBIETTIVI EDUCATIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA	PAG. 17
INSEGNAMENTO IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVA	PAG. 18
FINALITA' DEL PTOF DELL'ISTITUTO	PAG. 20
OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV	PAG. 20
INVALSI	PAG. 21
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE	PAG. 22
FORMAZIONE – AGGIORNAMENTO	PAG. 26
RISORSE MATERIALI	PAG. 27
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	PAG. 28
SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG. 29
SCUOLA PRIMARIA	PAG. 33
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PAG. 38
RAPPORTI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLE	PAG. 43
PROGETTI SPECIALI	PAG. 44
INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	PAG. 53
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	PAG. 57

## **Premessa**

### IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

**AGGIORNATO** nell'a.s. 2017/2018 nel Collegio del 11/10/2017 con delibera n.8

## ***Presentazione delle scuole dell'Istituto***

*Scuola dell'Infanzia – Via Acquaroni*

Via Acquaroni 51  
telefono 062005010

N° sezioni:

5 a tempo lungo (40 ore)

1 a tempo corto (25 ore)

### Orari

Tempo lungo

dal Lun. al Ven. dalle ore 8.05 alle 16.05

Tempo corto

dal Lun. al Ven. dalle ore 8.05 alle 13.05

### Servizi comunali

mensa

trasporto



*Scuola dell' Infanzia - Via Santa Rita da Cascia*

Via Santa Rita da Cascia  
telefono 062005011

N° sezioni:

2 a tempo lungo (40 ore)

4 a tempo corto (25 ore)

### Orari

Tempo lungo

Lun. al Ven. dalle ore 8.05 alle 16.05

dal



Tempo corto  
dal Lun. al Ven. dalle ore 8.05 alle 13.05

Servizi comunali

mensa - trasporto

*Scuola primaria – Via Acquaroni  
Via Acquaroni*

*telefono 062050607 – fax 0620449294*

N° classi:

6 a tempo lungo (40 ore)

9 a tempo corto (27 ore)

Orari

Tempo lungo

dal Lun. al Ven. dalle ore 8.10 alle 16.10

Tempo corto

dal Lun. al Giov. dalle ore 8.10 alle 13.10

ogni classe ha un rientro settimanale con orario  
dalle 8.10 alle 16.10

Ven. dalle 8.10 alle 16.10

Servizi comunali

mensa

trasporto



*Scuola primaria – Via Merlini*

*Via Merlini*

*telefono 062050305*

N° classi:

14 a tempo lungo (40 ore)

Orari

Tempo lungo

dal Lun. al Ven. dalle ore 8.20 alle 16.20



Servizi comunali

mensa

trasporto

*Scuola Secondaria di primo grado – Via Acquaroni*

Via Acquaroni 65

telefono 062054196

N° classi:

9 a tempo corto (30 ore)

Orari

Tempo corto

dal Lun. al Ven. dalle ore 8.00 alle 14.00



*Scuola secondaria di primo grado – Via Merlini*

Via Merlini 30

telefono 0620666864

N° classi:

6 a tempo lungo (37 ore)

Orari

Tempo lungo

dal Lun. al Giov. dalle ore 8.00 alle 16.00

Ven. dalle ore 8.00 alle 13.00

Servizi comunali

mensa



## ***Dirigente Scolastico***

**Prof. Carmine Giammarini:** riceve tutti i giorni per appuntamento



*Il dirigente scolastico ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D. lgvno 165/2001: Assicura la gestione unitaria della scuola. Valorizza le risorse umane. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. È responsabile dei risultati del servizio. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia. Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Il Dirigente Scolastico ha il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, di coinvolgere gli studenti promuovendo la loro partecipazione attraverso i rappresentanti di*

*classe. Inoltre promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del POF.*

## ***ASSISTENTI AMMINISTRATIVI***

I compiti degli assistenti Amministrativi sono decisi annualmente su indicazione del DSGA e secondo criteri concordati con le RSU.

Gli uffici di segreteria forniscono agli insegnanti dipendenti supporto amministrativo per lo svolgimento di pratiche relative allo stato professionale, giuridico ed economico.

Il personale dei servizi amministrativi fornisce inoltre ai genitori, in forma gratuita, informazioni e supporto per l'espletamento delle pratiche relative alle iscrizioni, ai trasferimenti, ai passaggi da un grado scolastico all'altro, ai versamenti dei premi assicurativi, al conseguimento di borse di studio, a contributi per partecipazione ad attività didattiche.

### **Uffici di segreteria**

I compiti degli assistenti Amministrativi sono decisi annualmente su indicazione del DSGA e secondo criteri concordati con le RSU.

Gli uffici di segreteria forniscono agli insegnanti dipendenti supporto amministrativo per lo svolgimento di pratiche relative allo stato professionale, giuridico ed economico.



Il personale dei servizi amministrativi fornisce inoltre ai genitori, in forma gratuita, informazioni e supporto per l'espletamento delle pratiche relative alle iscrizioni, ai trasferimenti, ai passaggi da un grado scolastico all'altro, ai versamenti dei premi assicurativi, al conseguimento di borse di studio, a contributi per partecipazione ad attività didattiche.

L'orario di apertura è il seguente

SEGRETERIA DIDATTICA			SEGRETERIA DEL PERSONALE		
<i>Giorni</i>	<i>Mattino</i>	<i>Pomeriggio</i>	<i>Giorni</i>	<i>Mattino</i>	<i>Pomeriggio</i>
<b>Martedì</b>	8:30/ 10:30	14:30/ 15:30	<b>Lunedì</b>	-----	14:00/ 15:00
			<b>Mercoledì</b>	9:00/ 10:30	
<b>Venerdì</b>	8:30/ 10:30		<b>Venerdì</b>	10:00/ 12:30	-----

**Protocollo tutti i giorni dalle 11:00 alle 12:00**  
**Per pratiche particolari si riceve , previo appuntamento**

***COLLABORATORI SCOLASTICI***

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

## **Analisi del contesto territoriale**

Il nostro Istituto Comprensivo è localizzato nel VI Municipio "Roma delle Torri" - 16° Distretto, una zona popolare a sud-est di Roma, densamente popolata, eterogenea per tradizioni e cultura, ma anche per estrazione sociale e condizione economica.

All'Istituto fanno capo:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA PRIMARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il bacino di pertinenza dell'Istituto è ampio, presenta elementi di omogeneità i "ritmi" e la "cultura" propri della metropoli, che connotano la vita della città nel suo complesso, ma anche differenze significative, che debbono essere tenute presenti e valorizzate, senza tuttavia diventare ragione di differenti opportunità nei percorsi formativi degli alunni.

Negli ultimi anni il contesto di riferimento dell'Istituto è stato "attraversato" da rilevanti fenomeni e processi di immigrazione, in particolare dalla forte crescita delle famiglie e degli alunni stranieri : da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio -basso, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra, si trova ad

operare con un elevato numero di alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, molti dei quali provengono da un ambiente socio-culturale ed economico molto modesto e deprivato.

I mutamenti verificatisi nell'utenza della scuola hanno reso necessarie e urgenti sia la riflessione culturale e professionale sulle prospettive per certi versi inedite della scuola multietnica e multiculturale, sia l'attivazione di iniziative mirate. A seguito degli ultimi Consigli di Classe, emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale, conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione fino ad arrivare al bullismo.

Inoltre, nell'eterogenea realtà scolastica del nostro Istituto, sono presenti tessuti familiari disgregati, alcuni con conseguenti nuclei allargati e poco preparati alla gestione educativa dei propri figli. Il tema dell'integrazione culturale e sociale riveste un ruolo centrale nella progettazione dell'Istituto anche in relazione ad alcune esigenze formative. Poiché le varie componenti del tessuto sociale esprimono bisogni diversi, la scuola risponde offrendo possibilità di scelta tra i diversi modelli organizzativi, rispettando normativa vigente e tenendo conto anche delle risorse di organico assegnate e dell'orientamento emerso in fase di iscrizione degli alunni. Vengono inoltre realizzati progetti extrascolastici in collaborazione con agenzie educative del territorio, esperienze formative con altre istituzioni provinciali, collaborazioni con enti privati e altre

scuole.

## ***Collaborazione con enti esterni***

- Assistenti educativi culturali (A.E.C.), da appalto del Comune con la coop. "VIRTUS Italia";
- Medici scolastici per interventi di educazione alla salute;
- Operatori socio-sanitari del D.M.I. dell' ASL RM B distr. III per interventi sugli alunni diversamente abili e con problematiche di natura psico-sociale;
- ASL RM B – Dipartimento di prevenzione;
- Dip.XI del Comune di Roma per visite guidate e viaggi d'istruzione (Città come scuola, Lazioscuola, Campi scuola);
- Vigili Urban dell'VIII Gruppo di Polizia Municipale;
- Municipio Roma delle Torri;
- Collaborazione con il Comando dei Carabinieri;
- Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio;
- Biblioteche del Comune di Roma;
- Centro Culturale Borghesiana;
- Associazione Civitas\_ associazione per la tutela dei diritti civili il cui sportello è presente presso il Municipio VI in via Duilio Cambellotti;
- FIGH ( pallamano):
- Corsa di Miguel;
- Associazione "Sipea";
- Università degli studi di TOR VERGATA – Facoltà di medicina-Facoltà di biologia Roma: Ingegneria
- ASD PRENESTINO (infanzia);
- Associazione Interculturale Pegasus (utilizzo dei locali dell'Istituto)
- Associazione Amaldi Volley;
- Patente europea – Corso ECDL (a cura del dott. Galeassi A.);

- CTP- Centro Territoriale Permanente;
- Associazioni di tutela ambientale(Bioparco di Roma,WWF,Legambiente, Coldiretti...);
- Scuola Trinity College – Roma (certif.per la lingua inglese);  
La nostra scuola è sede degli esami Trinity;
- Istituto Cervantes di Roma per certificazione DELE (spagnolo);
- Theatrino ACLE/EDUCO;
- EDA - Educazione degli adulti;
- Teatro Tor Bella Monaca;
- Protezione Civile;
- Repubblica scuola;
- Federazioni sportive-Comitati Regionali – Enti di promozione sportiva;
- Case editrici;
- Centro sociale "El Ch'entro"per attività ludico sportive;
- Associazione"Marel"per disturbi comportamentali;
- AIRC-AIL-UNICEF per iniziative di solidarietà;
- Amnesty International;
- Mentoring USA – Italia Esperta: Dottoressa Mancuso;
- Polizia di Stato;
- Tutte le proposte di collaborazioni che perverranno nel corso dell'anno scolastico utili al miglioramento dell'Offerta Formativa;

## CONVENZIONI

- ❖ Comunità di Sant'Egidio con il progetto "Il paese dell'arcobaleno" con laboratori d'arte, di musica, rigiocattolo e supporto ai compiti, tutto si svolgerà all'interno del nostro Istituto in forma totalmente gratuita per le famiglie.
- ❖ Centro sociale "El Ch'entro" per attività ludico sportive. La convenzione "El Ch'entro" prevede la stesura del "giornalino in classe", la realizzazione dell'Orto didattico Scolastico e la Street-Art che coinvolge l'intero Istituto.

## Analisi dei bisogni educativi

Il nostro Istituto, in conformità con la normativa vigente, ha deciso anche per quest'anno scolastico di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di disturbo specifico di apprendimento (condizioni riconosciute dalle Leggi 104/92 e 170/2010), possono comunque avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Per riuscire in questo intento, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il piano annuale per l'inclusione attuando una rilevazione dei BES presenti nei diversi plessi, raccogliendo la documentazioni degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

Tra le numerose attività facoltative organizzate dal nostro istituto, vengono attuati corsi di potenziamento di lingua inglese per il conseguimento della certificazione Trinity secondo i livelli del framework europeo delle lingue e corsi per l'acquisizione dell'ECDL. Un bisogno educativo emerso, nell'ultimo periodo, riguarda la necessità di coinvolgere nell'alfabetizzazione tecnologica anche le famiglie degli alunni, per questo il corso ECDL è aperto all'utenza del territorio.

## Obiettivi formativi

Nella pianificazione educativa scolastica, ciascun operatore deve tenere in considerazione varie problematiche del contesto sociale.

Infatti il nostro istituto accoglie anche:

- *alunni disorientati, segnati da fragili rapporti all'interno dell'ambiente familiare a causa di svantaggi economici e culturali;*
- *alunni a rischio di dispersione scolastica e di devianza minorile;*
- *alunni con bisogni educativi specifici (BES: disabilità - DSA – alunni stranieri )*

La scuola, pertanto, si trova a svolgere la sua funzione educativa in un contesto in cui possono emergere atteggiamenti di indifferenza e, a volte, di diffidenza, nei confronti dell'istituzione scolastica, che comunque rimane un insostituibile punto di riferimento e di aggregazione, nonché una fondamentale opportunità di formazione, crescita e sviluppo socio-culturale di cui dispone la collettività.

Ci si propone, quindi, di contribuire alla formazione di una persona che:

- Padroneggi le competenze di base per adeguare il proprio bagaglio culturale alla realtà che si trasforma e sviluppare integralmente la propria personalità sotto l'aspetto etico, religioso, sociale, intellettuale, affettivo, operativo e creativo;
- Si ponga in relazione proficua con la società circostante, formandosi come uomo e cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;
- Riconosca la ricchezza delle diversità, con la consapevolezza che la propria realtà etica e culturale non è l'unica possibile per costruire una società multietnica che rispetti i diritti umani e costruisca la pace;
- Sappia assumere iniziative concrete per il proprio sviluppo, nel confronto con l'ambiente sociale, per essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti e fare scelte realistiche per il futuro.

Data la particolare situazione di partenza, gli stili di apprendimento utilizzeranno:

- Percorsi formativi e individualizzati
- Corsi di recupero
- Corsi di potenziamento
- Classi aperte
- Tecnologie multimediali

- Espressività linguistica, artistica, corporea, teatrale/musicale e cinematografica
- Attività sportive, visite guidate e viaggi di istruzione
- Temi ambientali e interculturali

**Il nostro Istituto, partecipa a progetti specifici di certificazione delle competenze, collegabili anche ad approfondimenti relativi alle Indicazioni Nazionali /2012**

## **Obiettivi educativi al termine della**

### **Scuola dell'Infanzia**

- Esprimere in totale serenità il proprio io
- Stare bene
- Essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Sentirsi sicuri in un ambiente sociale favorevole
- Essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire
- Avere fiducia nelle proprie idee e in quelle degli altri
- Saper fare da solo e chiedere aiuto
- Elaborare domande, formulare ipotesi, trovare strategie
- Esprimere sentimenti ed emozioni
- Prendere decisioni e fare delle scelte
- Esprimere opinioni
- Essere consapevoli delle proprie azioni

## **Obiettivi educativi al termine della**

### **Scuola Primaria**

- Conosce e distingue le proprie emozioni, le sa motivare e controllare
- Affronta le situazioni tenendo conto delle proprie possibilità e dei propri limiti



- Si impegna per riuscire
- Si confronta accettando idee, culture, personalità diverse
- Sa trovare soluzioni costruttive al conflitto
- Cura il proprio materiale e lo utilizza funzionalmente
- Sa muoversi nello spazio noto in modo finalizzato
- Procede nel lavoro con impegno e attenzione
- Riconosce i propri errori e si attiva per migliorarli
- Conosce e riflette su alcuni diritti e doveri dei cittadini
- Ricerca all'interno delle diverse culture temi e valori che possano diventare patrimonio comune
- Assume comportamenti corretti e adotta norme adeguate

## **Obiettivi educativi al termine della Scuola Secondaria di primo grado**

- E' in grado di affrontare con responsabilità le situazioni tipiche della sua età
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco
- Dimostra una padronanza della lingua italiana per comprendere enunciati e testi di una certa complessità
- Nell'incontro con persone di diversa nazionalità, è in grado di esprimersi in modo elementare in lingua inglese e spagnola e di affrontare una comunicazione essenziale
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri
- E' in grado di impegnarsi in nuovi apprendimenti ricercando e procurandosi informazioni in modo autonomo
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un corretto e sano stile di vita

- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto nelle difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
- In relazione alle proprie potenzialità, si impegna in campi espressivi, motori e artistici
- E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l'attività didattica alternativa all'IRC

Per concretizzare il ***pieno sviluppo della personalità dell'alunno*** è assicurato l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) che contribuisce efficacemente alla specifica Offerta Formativa della Scuola, poiché si inserisce coerentemente tra le discipline curriculari presenti nelle scuole di ogni ordine e grado contribuendo a promuovere, in sinergia con le altre discipline, il *pieno sviluppo della personalità degli alunni* ed un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

L'IRC, infatti, *"esprime solo la richiesta alla scuola di voler essere istruiti anche sui contenuti della religione cattolica che costituisce una chiave di lettura fondamentale della realtà in cui noi tutti oggi viviamo"* (cfr. Messaggio della Presidenza della CEI in vista della scelta di avvalersi dell'IRC nell'anno scolastico 2015-16). Nei gradi dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado tale insegnamento svolge un preciso compito culturale con una sua peculiare contenutistica. La proposta culturale IRC, quindi, è una lettura intelligente del fatto religioso e svolge un ruolo fondamentale per la pacifica convivenza e nel pieno rispetto di quanto la Costituzione insegna (artt. 2, 3,

7, 8, 19, 20), ovvero *nel pieno rispetto della libertà di ciascuno*, l'IRC viene a delinearsi come una disciplina rivolta a tutti e capace di rispondere agli interrogativi che interpellano tutti gli uomini.

L'obiettivo della disciplina è di far giungere l'alunno ad apprendere che tutta l'umanità è caratterizzata dalla ricerca di senso e in tale ricerca focalizzare l'attenzione sulla tradizione cristiana, mediata dall'area biblica e cattolica e facendo ricorso al patrimonio storico, artistico e culturale presente nella religione cattolica e nelle altre tradizioni religiose.

Infine, non va dimenticato che nel DM 22/08/07, n. 139 vengono delineate le competenze chiave di cittadinanza attese al termine dell'istruzione obbligatoria, facendo riferimento ai quattro assi culturali (linguaggi matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) in cui anche l'IRC si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo con la propria opzione epistemologica il sapere degli studenti mediante contenuti declinati in Obiettivi Specifici di Apprendimento, articolati in conoscenze, abilità e competenze, come previsto dalle linee guida per questo tipo di percorso. Va ricordato, per concludere, che l'attività didattica IRC è in piena sinergia con quanto proposto nel seguente PTOF e nel PECUP (DLgs 59/04), ed arricchita da progetti; laboratori, anche interdisciplinari; e di uscite didattiche; attività per valorizzare i contenuti specifici e per concretizzare una "scuola aperta" e "in dialogo" con il territorio.

Allo stesso modo, negli ordini e gradi indicati pocanzi, viene assicurata l'attività didattica alternativa all'IRC per coloro che decidono di non avvalersi della proposta culturale IRC. Per gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'ora di religione, infatti, è stato realizzato un Progetto d'Istituto: "*La tribù degli onesti- Percorsi di Educazione alla Legalità*". Il Progetto, predisposto per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto, persegue la seguente finalità: "*coinvolgere gli alunni in un percorso didattico-educativo, per conoscere e riconoscere nella vita scolastica ed extrascolastica il senso delle regole nella convivenza civile, della legalità e della giustizia per un percorso di educazione verso scelte responsabili e consapevoli.*"

## Finalità PTOF di Istituto

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art. 1- comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola "aperta al territorio" e capace di rispondere ai bisogni educativi dei singoli alunni;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

## Obiettivi con riferimento al RAV

Il RAV elaborato nei mesi di Giugno/Luglio 2015 da parte di un'apposita commissione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- **Area contesto e risorse:** lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è risultato medio-basso, rilevante è stato negli ultimi anni l'aumento degli alunni stranieri. Le caratteristiche dell'utenza rendono necessaria e urgente l'attivazione di iniziative mirate all'integrazione e alla motivazione allo studio avvalendosi anche della collaborazione delle diverse agenzie educative presenti sul territorio.

- **Area esiti:** esiti positivi da parte della totalità degli studenti della scuola primaria (nell'ultimo anno non si sono verificate bocciature); nella scuola secondaria di primo grado, la percentuale media degli alunni ammessi alla classe successiva è maggiore sia di quella provinciale che regionale. Questi risultati sono stati raggiunti anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.
- **Area processi/pratiche educative e didattiche:** buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, attività di supporto, potenziamento). Abbastanza strutturato il curriculum verticale d'Istituto.
- **Area processi/pratiche gestionali e organizzative:** positiva l'organizzazione dell'Istituto, il passaggio delle informazioni alle famiglie è rafforzato anche attraverso l'utilizzo del sito. Molte le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

## INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (D. Lgs 20 luglio 1999, n. 258) è un ente pubblico di ricerca che si occupa principalmente di verificare sistematicamente i livelli e la qualità di apprendimento della popolazione scolastica italiana così come viene indicato nell'articolo 3 della citata norma: "le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa" (cfr. art.3). Da quest'Anno Scolastico (2017/18) oltre alla prova scritta nazionale di italiano e matematica, l'INVALSI ha introdotto anche la lingua inglese (cfr. D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62).

L'Istituto Via Acquaroni è stata Scuola e classe campione, inoltre ha sperimentato la "prova di ancoraggio" per le classi terze della Secondaria di primo grado. L'Istituto, quindi, viene a delinearci come una Scuola aperta all'autovalutazione

## FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliari il fabbisogno è così definito:

- 1 direttore dei SS. GG.ed AA.;
- 6 assistenti amministrativi;
- 15 + 9 ore collaboratori ( si auspica l'ampliamento di almeno un'unità, per facilitare l'apertura pomeridiana della scuola).

### RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

Art. 1, comma 7 Legge 107/2015

La legge 107/15 istituisce l'organico dell'autonomia che comprende sia il tradizionale organico di diritto che i nuovi posti per il potenziamento e che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, pertanto è necessario fare richiesta dei posti di potenziamento in base al fabbisogno dei docenti, incluso il Collaboratore del D.S. con esonero.

La priorità dei Campi di Potenziamento per la richiesta dell'organico di Potenziamento segue il seguente ordine:

- 1) Potenziamento umanistico, socio economico per la legalità;

- 2) Potenziamento scientifico;
- 3) Potenziamento laboratoriale;
- 4) Potenziamento linguistico;
- 5) Potenziamento motorio;
- 6) Potenziamento artistico e musicale.

Tale richiesta scaturisce da un'esigenza organizzativa delle attività di un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto in cui opera.

Le esigenze progettuali sono quelle di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni del settore.

**Per l'anno scolastico in corso , sono stati assegnati alla nostra scuola :**

N° 6 docenti per la scuola Primaria	- 6 docenti posto comune
N° 2 docenti per la scuola sec. di I grado	- 1 docente di sostegno - 1 docente di Arte e immagine

**Il piano di miglioramento interesserà le seguenti aree:**

### **1. AREA: ESITI DEGLI STUDENTI**

**Priorità:**

Migliorare il successo scolastico degli alunni abbattendo la dispersione scolastica.

Azioni:

Lavorare sulla verticalità dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

- Coinvolgere ogni ambito disciplinare con particolare riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.
- Avere una collaborazione tra docenti di ordini e di plessi diversi per un'azione più incisiva e condivisa.

Traguardi:

Ridurre il ritardo del percorso scolastico rispetto alla media provinciale

- Uniformare i criteri di valutazione della condotta in senso verticale promuovendo la condivisione di regole di comportamento degli studenti.

Risorse umane e finanziarie:

Tutti gli insegnanti dell'istituto impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio economico da parte dell'istituzione.

## 2. AREA: OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea: curricolo, progettazione e valutazione

Priorità:

Implementare la dimensione trasversale del curricolo dell' Istituto Comprensivo a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza.



#### Azioni:

- Coinvolgere i docenti nella realizzazione di una progettazione didattica laboratoriale.
- Ottimizzare l'utilizzo degli ampi spazi disponibili nei vari plessi dell'Istituto.
- Favorire la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

#### Traguardi:

Confronto tra docenti sulla didattica laboratoriale per rilevare la ricaduta sull'azione didattica quotidiana

- Coinvolgimento attivo da parte degli alunni con BES.
- Miglioramento negli apprendimenti puntando sull'interesse e sulla motivazione degli alunni.

#### Risorse umane e finanziarie:

Insegnanti dell'istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

Il nostro istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020"- Fondi Strutturali Europei ed ha partecipato all'avviso pubblico rivolte alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di " Spazi alternativi per l'apprendimento". Tale progetto è stato approvato e permetterà la realizzazione di ambienti in genere più grandi delle aule per accogliere attività diversificate, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta.

# FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere le innovazioni didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nel corso del triennio, le proposte del nostro Istituto per la formazione, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla Legge 107, interesseranno le seguenti tematiche:

- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica  
(Il pensiero computazionale a scuola: Programma il futuro); ROBOTICA
- L'inclusione, la disabilità, l'integrazione;  
(Includere gli alunni con BES con l'Apprendimento Cooperativo/Disturbi dello spettro autistico);
- Litigare bene per vivere meglio: percorso di formazione per imparare a gestire i conflitti in modo creativo nella direzione di una maggiore capacità degli interventi pedagogici;
  - Competenze di cittadinanza globale e digitale;
  - Su misura: strumenti e servizi per la valutazione e autovalutazione;
  - Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriale;
- Prevenzione delle violenze e di tutte le discriminazioni  
(Bullismo-Cyberbullismo...Educazione alla legalità/Responsabilità del docente);
- Area 4: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Primo soccorso;

- Sicurezza a scuola e nell'ambiente di apprendimento;
- Defibrillatore.

## RISORSE MATERIALI

L'Istituto dispone di:

<b>BIBLIOTECHE</b>	<b>Libri per la</b> Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Sec. I° grado
<b>LABORATORI</b>	<b>Scientifico Ambientale</b> <b>Manipolativo-Espressivo</b> <b>Aule Multimediali</b>
<b>LABORATORI PROGETTI SPECIALI</b>	<b>Aula 3.0</b> <b>Atelier Creativo/Robotica "Acqua...Robot"</b> <b>Falegnameria</b> <b>Orto Didattico Scolastico</b> <b>Laboratorio di Cucina "Coquo ergo sum"</b>
<b>TEATRI</b>	<b>Spazi, strutture e costumi per la</b> Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Sec. I° grado

<p><b>AULE VIDEO</b></p>	<p><b>Apparecchiature video per la</b>          Scuola Infanzia          Scuola Primaria          Scuola Sec. I° grado</p>
<p><b>PALESTRE</b></p>	<p><b>Spazi e attrezzature per la</b>          Scuola Infanzia          Scuola Primaria          Scuola Sec. I° grado</p>
<p><b>MENSE</b></p>	<p><b>Refettorio scolastico per la</b>          Scuola Infanzia          Scuola Primaria          Scuola Sec. I° grado</p>
<p><b>AREE VERDI</b></p>	<p><b>Aree ricreative per la</b>          Scuola Infanzia          Scuola Primaria          Scuola Sec. I° grado</p>

Tutti i materiali verranno pian piano implementati attraverso gli appositi fondi che il Ministero e l'Amministrazione Comunale metteranno a disposizione.

# ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- ✓ Il **GIOCO** : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- ✓ L' **ESPLORAZIONE** e la **RICERCA**: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- ✓ La **VITA** di **RELAZIONE** : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- ✓ La **PROMOZIONE** dell'**AUTONOMIA PERSONALE** nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio

lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da un' attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- ❑ Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- ❑ Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- ❑ Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- ❑ I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- ❑ La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

**AFFINCHE' IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE**

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

In tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto inoltre, si attuano i seguenti progetti:

**EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA :**

- ❑ Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione;
- ❑ Avviamento alla pratica sportiva;

- ❑ Scoperta dell'attività motoria;

## LINGUISTICO-ESPRESSIVO-MANIPOLATIVO-CREATIVO-TEATRALE-MUSICALE

- ❑ Progetti Manipolativi -Mostre mercato
- ❑ Iniziative del Centro Commerciale TOR VERGATA
- ❑ "Leggere è bello"(biblioteca)
- ❑ Progetti Teatrali - Natale – Sfilata di Carnevale- Spettacoli fine anno Scolastico-"Teatro a scuola"-Supporto tecnico ed organizzativo del laboratorio teatrale.

## SALUTE – SICUREZZA – AMBIENTE

- ❑ Progetti solidali in collaborazione con :La Rosmarina Onlus,Comunità di S.Egidio (Rigiocattolo), "La pace è il futuro" laboratorio di educazione alla Pace, "Il paese dell'arcobaleno" laboratori musicale, Emergency: "Raccontare la pace", AIRC:Le arance della salute, AIRC: Le azalee della ricerca, FLASH MOB giornata mondiale contro il femminicidio.
- ❑ Progetti di ed. ambientale: Percorso educazione ambientale ,Non ti scordar di mé , Operazione scuole pulite, Riedukids.
- ❑ Progetto di legalità: A S ROMA "A scuola di Tifo"
- ❑ Progetto sicurezza: "Protezione civile nella didattica" in collaborazione con la protezione civile e i carabinieri, "Io e i rischi" ,Polizia di Stato " Scuole sicure."
- ❑ Progetto alimentare: "Mangiando si impara" "Sapere i sapori – Regione Lazio, l'orto botanico.

Tutte le attività che vengono svolte sono per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti.

- ❑ Lezioni per la prevenzione di incidenti stradali

## APPROCCIO ALL'INGLESE

- ❑ Incontri per un primo approccio alla lingua in forma ludica, con l'ausilio di docenti esperti;
- ❑ Hocus e Lotus.

## EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

- ❑ Attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle;
- ❑ Cercare il mezzo che ne aiuti l'espressione;
- ❑ Esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri.

### APPROCCIO ALLA LETTO SCRITTURA

- ❑ Partecipazione a progetti per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento;
- ❑ Attività per un primo approccio alla lingua scritta attraverso esperienze ludiche.

### DISAGIO E/O RECUPERO

- ❑ Facilitare l'integrazione dell'alunno in situazione di svantaggio;
- ❑ Rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione ai percorsi formativi disciplinari;
- ❑ Rafforzare la motivazione;
- ❑ Raggiungere la capacità di controllo in relazione a se stesso, agli altri e alle cose presenti nell'ambiente;
- ❑ Rimuovere eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione;
- ❑ Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse e rafforzare la fiducia nelle proprie capacità.

### CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

- ❑ Insegnanti e genitori possono avvalersi della consulenza di Ins.ti Specializzati per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.





Il percorso educativo della **Scuola Primaria**, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive...

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

#### DSA

- Tutte le classi, in particolare prime e seconde, del nostro Istituto effettuano screening iniziali.

#### DISAGIO E/O RECUPERO

- Facilitare l'integrazione dell'alunno in situazione di svantaggio;
- Rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione ai percorsi formativi disciplinari rafforzando la motivazione;
- Raggiungere la capacità di controllo in relazione a se stesso, agli altri e alle cose presenti nell'ambiente
- Rimuovere eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione;
- Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse e rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;
- Nel nostro Istituto vengono svolti il progetto "AVANTI TUTTI INSIEME" e MENTORING-USA/ITALIA Onlus.

#### INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

- Alfabetizzazione degli alunni non italofoni;
- specifici di prima alfabetizzazione.

## SALUTE – SICUREZZA – AMBIENTE

- ❑ Progetti solidali in collaborazione con :La Rosmarina Onlus,Comunità di S.Egidio (Rigiocattolo), “La pace è il futuro” laboratorio di educazione alla
- ❑ Pace, “Il paese dell'arcobaleno” laboratori musicale, Emergency: “Raccontare la pace”, AIRC: Le arance della salute, AIRC: Le azalee della ricerca, FLASH MOB giornata mondiale contro il femminicidio;
- ❑ Progetti di ed. ambientale: Percorso educazione ambientale, Non ti scordar di mé, Operazione scuole pulite, Riedukids;
- ❑ Progetto di legalità: A.S. ROMA “A scuola di Tifo”;
- ❑ Progetto sicurezza: “Protezione civile nella didattica” in collaborazione con la protezione civile e i carabinieri, “Io e i rischi”, Polizia di Stato” Scuole sicure”;
- ❑ Progetto alimentare: “Mangiando si impara” “Sapere i sapori” - Regione Lazio, l'orto botanico.

Tutte le attività che vengono svolte sono per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti.

- ❑ Lezioni per la prevenzione di incidenti stradali.

## IL NOSTRO TERRITORIO

- ❑ Percorsi di conoscenza territoriale- ambientale in collaborazione con Amministrazione Provinciale;
- ❑ Progetti di educazione ambientale (RICICLAGGIO anche in collaborazione con Ama -CONOSCENZA E TUTELA AMBIENTALE - RISPARMIAMO L'ACQUA – RISPARMIAMO L'ENERGIA...).

## LINGUISTICO-ESPRESSIVO-MANIPOLATIVO-CREATIVO-TEATRALE-MUSICALE

- ❑ Progetti Manipolativi -Mostre mercato;
- ❑ Iniziative del Centro Commerciale TOR VERGATA;
- ❑ “Leggere è bello ”(biblioteca);

- ❑ Progetti Teatrali: Natale – Sfilata di Carnevale- Spettacoli fine anno Scolastico -“Teatro a scuola”- Supporto tecnico ed organizzativo del laboratorio teatrale;
- ❑ percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale, (TEATRO TBM, PERCORSI CON LE BANDE, INCONTRI CON ESPERTI DI VARIE COOPERATIVE , PROGETTI PUBBLICI E PRIVATI).

## POTENZIAMENTO

- ❑ Laboratorio di animazione teatrale in lingua inglese;
- ❑ Conversazioni con insegnante madre lingua;
- ❑ Laboratori di drammatizzazione;
- ❑ Cineforum come iniziativa di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria;
- ❑ Corsi per il conseguimento della Certificazione Trinity;
- ❑ Trinity Stars 3;
- ❑ Patente europea ECDL;
- ❑ Gare matematiche e di lingua italiana.

## SPORT

- ❑ Attività motoria-Corsa di Miguel;
- ❑ Partecipazione a tornei di calcetto-Pallamano...Il gioco del Fair Play
- ❑ “Muoversi bene per crescere meglio” Progetto promosso dalla Fondazione Milan Onlus per la scuola Primaria-Orienteering;
- ❑ Giochi sportivi studenteschi - Corsa di Miguel;
- ❑ Avviamento allo sport con il supporto di istruttori delle varie discipline con la collaborazione del CONI ed altre associazioni sportive;
- ❑ I giovani incontrano i campioni- CONI.

## TECNOLOGIA

Valutata trasversalmente alle varie discipline

- ❑ Esperienze con la LIM;
- ❑ Produzione di presentazioni multimediali;

- ❑ Partecipazione a CORSI PER ECDL, EIPASS E LIM TEACHER;
- ❑ Programma il futuro- Pensiero computazionale- Il Coding.

### CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

- Insegnanti e genitori possono avvalersi della consulenza di Ins.ti Specializzati per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.



La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

**COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali .

**PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita , nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

**PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.

**FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'.**

**EDUCARE** al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.

**PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:**

- ❑ riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- ❑ conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;

- ❑ conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- ❑ porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri
- ❑ dell'intervento umano.

**SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA** in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

**CONOSCERE** i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

### **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

- ❑ Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime;
- ❑ Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado;
- ❑ Incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio.

### **DISAGIO E/O RECUPERO**

- ❑ Facilitare l'integrazione dell'alunno in situazione di svantaggio;
- ❑ Rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione ai percorsi formativi disciplinari rafforzando la motivazione;
- ❑ Raggiungere la capacità di controllo in relazione a se stesso, agli altri e alle cose presenti nell'ambiente;
- ❑ Rimuovere eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione;
- ❑ Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse e rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;
- ❑ Nel nostro Istituto vengono svolti il progetto "AVANTI TUTTI INSIEME", MENTORING –USA/ITALIA Onlus, Progetto BES (Bisogna Educare Sperimentando), Alfabetizzazione alunni

stranieri, Recupero lettere, Supporto lettere, Supporto matematica e Supporto tecnologia.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE E COSTITUZIONE

- ❑ Percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri;
- ❑ Laboratorio sulla Costituzione;
- ❑ Incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità;
- ❑ Incontri con Rappresentanti degli Organismi nazionali/ internazionali che operano per la salvaguardia dei Diritti Umani;
- ❑ Attività didattiche laboratoriali, dialogico-cooperativa ed itineranti per concretizzare una "cultura dell'incontro" a scuola per fronteggiare tematiche universali, specifiche dell'IRC, interreligiose ed interculturali.

## SALUTE – SICUREZZA – AMBIENTE

- ❑ Progetti solidali in collaborazione con: La Rosmarina Onlus, Comunità di S.Egidio (Rigiocattolo), "La pace è il futuro" laboratorio di educazione alla
- ❑ Pace, "Il paese dell'arcobaleno" laboratorio musicale, Emergency: "Raccontare la pace" ,AIRC: Le arance della salute, AIRC: Le azalee della ricerca, FLASH MOB giornata mondiale contro il femminicidio;
- ❑ Progetti di ed. ambientale: Percorso educazione ambientale ,Non ti scordar di mé ,Operazione scuole pulite, Riedukids;
- ❑ Progetto di legalità: A.S. ROMA "A scuola di Tifo";
- ❑ Progetto sicurezza: "Protezione civile nella didattica" in collaborazione con la protezione civile e i carabinieri, "Io e i rischi" ,Polizia di Stato " Scuole sicure";
- ❑ Progetto alimentare: "Mangiando si impara" "Sapere i sapori- Regione Lazio,
- ❑ l'orto botanico.



Tutte le attività che vengono svolte sono per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti

- ❑ Lezioni per la prevenzione di incidenti stradali.

### POTENZIAMENTO

- ❑ Laboratorio di animazione teatrale in lingua inglese;
- ❑ Conversazioni con insegnante madre lingua;
- ❑ Laboratori di drammatizzazione;
- ❑ Cineforum come iniziativa di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria;
- ❑ Corsi per il conseguimento della Certificazione Trinity;
- ❑ Trinity Stars 3;
- ❑ Patente europea ECDL;
- ❑ Gare di matematica e lingua italiana;
- ❑ Latino;
- ❑ Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriale, che prevede l'uso ragionato della calcolatrice (Protocollo d'Intesa n° 5 del 20-10-2015 MIUR-Casio Srl).

### SPORT

- ❑ Attività motoria-Corsa di Miguel;
- ❑ Partecipazione a tornei di calcetto-Pallamano...Il gioco del Fair Play;
- ❑ "Muoversi bene per crescere meglio" Progetto promosso dalla Fondazione Milan Onlus per la scuola Primaria- Orienteering;
- ❑ Giochi sportivi studenteschi - Corsa di Miguel;
- ❑ Avviamento allo sport con il supporto di istruttori delle varie discipline con la collaborazione del CONI ed altre associazioni sportive;
- ❑ I giovani incontrano i campioni- CONI.

### AREA EXTRACURRICOLARE

- ❑ Giochi sportivi e studenteschi;
- ❑ Attività sportive- giochi studenteschi;
- ❑ Corsi per il conseguimento della Certificazione ECDL;
- ❑ Programma il futuro- Pensiero computazionale- Il Coding;

- ❑ Incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso.

## LINGUISTICO-ESPRESSIVO-MANIPOLATIVO-CREATIVO-TEATRALE-MUSICALE

- ❑ Progetti Manipolativi -Mostre mercato;
- ❑ Iniziative del Centro Commerciale TOR VERGATA;
- ❑ "Leggere è bello"(biblioteca);
- ❑ Progetti Teatrali: Natale – Sfilata di Carnevale- Spettacoli fine anno Scolastico -"Teatro a scuola"- Supporto tecnico ed organizzativo del laboratorio teatrale;
- ❑ Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale, (TEATRO TBM, PERCORSI CON LE BANDE, INCONTRI CON ESPERTI DI VARIE COOPERATIVE , PROGETTI PUBBLICI E PRIVATI);
- ❑ La Scuola Secondaria organizza laboratori dove si possono imparare i seguenti strumenti: pianoforte -chitarra -tromba – percussioni- clarinetto- flauto.

# RAPPORTI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi.

L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti aspetti che necessitano di supporto e

attenzione.

Per questo, la continuità è pensata a promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di trasversalità e verticalizzazione.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- ✓ passaggio di informazioni;
- ✓ realizzazione di attività comuni;
- ✓ raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.



## PROGETTI SPECIALI

### ❑ PON 2014-2020 "Competenze digitali"

Il nostro Istituto, ha aderito al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020"- Fondi Strutturali Europei- ed ha partecipato all'avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Il progetto della Scuola è stato approvato e questo consentirà di mettere a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete WiFi controllata e centralmente gestita che permetterà la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad internet.

Si prevede la realizzazione di una infrastruttura WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un unico controller della rete WiFi per ogni sede/plesso. La soluzione prevede in modo facile ed intuitivo di creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo sia da tablet che da personal computer, qualsiasi sia il sistema operativo. La comprensione dell'uso di strumenti per la fruizione individuale e collettiva per gestire distribuire e controllare le lezioni nella lan oltre che per facilitare e gestire

l'accesso alla rete e ad internet. La struttura Hardware sarà costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point in ogni aula.

Sempre nell'ambito dello stesso Programma, è stato realizzato il Progetto per la realizzazione di ambienti digitali, Prot. n. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave che prevede la realizzazione di “Spazi alternativi per l'apprendimento” . Il progetto prevede l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561. Anche questo secondo progetto della Scuola è stato approvato e verrà realizzato in un ambiente più grande delle comuni aule per consentire attività diversificate con alunni di più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi. Gli arredi e tecnologie consentiranno la fruizione individuale e collettiva e permetteranno la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta. L'aula 3.0 sarà finalizzata anche alla formazione dei docenti, interni alla scuola o per corsi che coinvolgeranno l'utenza del territorio.

### □ **“TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE: AULA 3.0”**

Attraverso questo progetto la nostra vuole assicurare “una cultura informatica, interattiva e telematica” a tutti gli alunni dell'Istituto per diminuire il fenomeno della dispersione scolastica”. Le attività previste nel progetto, finalizzate ad una didattica costruttiva ed interattiva, saranno condotte in modo interdisciplinare e trasversale, funzionale a tutti gli apprendimenti. Si favorirà così un apprendimento di tipo collaborativo che favorisca lo sviluppo di un ambiente di insegnamento/apprendimento, per ogni disciplina, in un contesto multimediale utilizzando le ICT 2. Si

promuoverà la capacità di lavorare in gruppo favorendo la relazione, il confronto tra gli alunni e lo sviluppo di pensiero logico, di riflessione, di flessibilità, di metacognizione, di creatività. Inoltre si promuoverà il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale innalzando i livelli di conoscenze, capacità e competenze di tutti gli studenti . Si gestirà

consapevolmente, in modo utile, INTERNET favorendo scambi di informazioni e contenuti didattici tra docente-allievo e allievo-allievo. Verranno attuati percorsi formativi aggiuntivi per ampliare e/o sviluppare la formazione digitale dei docenti e del personale della scuola. Verranno istituite basi infrastrutturali per la didattica 3.0. La condivisione dei registri elettronici e l'accesso ai contenuti digitali e crearne altri . Verrà promossa l'esercizio della cittadinanza attiva intesa come rispetto delle regole, disponibilità a collaborare e a confrontarsi accrescendo così l'autocontrollo, l'autonomia e l'autostima.

## □ "Cl@sse 2.0

Nell'anno scolastico 2010-1011, è stata prevista dall'INDIRE l'estensione dell'azione Cl@ssi 2.0 alle scuole primarie e secondarie di secondo grado.

**Nell'anno scolastico 2012/'13 l'istituto è stato selezionato tramite un bando proposto dall'INDIRE ed è stato individuato come beneficiario del finanziamento.**

**Cl@sse 2.0** si è proposta con lo scopo di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Gli alunni e i docenti hanno così avuto la possibilità di disporre di dispositivi tecnologici e device multimediali. Ai fini della selezione, sono stati considerati sia i progetti innovativi sviluppati dalla scuola negli anni precedenti, sia le capacità in ambito didattico e tecnologico dei docenti del consiglio di classe. L' Istituto prima di presentare la candidatura ha dovuto assicurare che l'intero Consiglio di classe fornisse la propria disponibilità ad attuare l'iniziativa.

**Cl@sse 2.0 è quindi stata assegnata ad una prima della scuola primaria nell'anno scolastico 2013/'14** con docenti disponibili a portare avanti una didattica sperimentale con metodologie didattiche avanzate.

La classe è munita di Lim Mimio, stampante multifunzione, PC del docente e n° 19 tablet per gli alunni.

#### □ **“Animatore digitale e team dell'innovazione”**

L'animatore digitale viene nominato dal dirigente scolastico tra i docenti di ruolo della scuola e ha un incarico triennale rinnovabile. Prima di iniziare la sua attività, deve seguire un percorso di formazione organizzato dalle scuole capofila selezionate per questo scopo dagli Uffici scolastici regionali.

Ogni animatore digitale coordina un team per l'innovazione digitale formato da tre insegnanti e lo snodo costituito da altri 10 docenti: una comunità di innovatori che sono da traino all'intera comunità scolastica.

Con l'animatore digitale la scuola è pronta a raccogliere le sfide del futuro, ad aprirsi al digitale e all'utilizzo di nuovi metodi e nuove tecnologie per restare al passo con i tempi.

L'animatore digitale, voluto dal Miur, è una figura inedita per la scuola italiana, una delle tante novità previste dal [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD), entrato in vigore alla fine del 2015. È un docente con una forte propensione alla cultura digitale, che proprio nell'ambito dell'innovazione e del digitale ha compiti organizzativi e di coordinamento.

L'animatore digitale deve realizzare gli obiettivi del PNSD, incrementando le ore da dedicare all'alfabetizzazione digitale, attraverso l'organizzazione di corsi, laboratori, workshop, deve individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.), lavorare per la

diffusione di una cultura digitale condivisa da tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Uno dei capisaldi del Piano Nazionale Scuola Digitale presi in considerazione dall'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ISTITUTO è:

- il coding: strumento didattico per educare bambini e ragazzi di tutte le età al pensiero computazionale.

L'attività di coding, svolta da classi della scuola Primaria/ Infanzia/secondaria si basa sull'idea di proporre ai nostri bambini/ bambine e ai ragazzi dell'Istituto percorsi individuali e di gruppo, di programmazione computazionale prendendo spunto dal Progetto Programma il Futuro. La scuola deve stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole, sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppando la creatività e imparare a risolvere problemi.

Il pensiero computazionale, è quindi un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Con il coding i bambini e i ragazzi sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi: imparano a programmare e programmano per apprendere.

- L'e-book è uno strumento per insegnare ai bambini a costruire un proprio libro digitale nel laboratorio di informatica, ad apprendere le tecniche di conversione delle immagini e dei suoni.

Creare e-book con i software liberi presenti nel web permetterà di costruire facilmente dei libri interattivi e multimediali con inserimento di immagini, animazioni, ecc. ...gli e-book verranno realizzati ed utilizzati per approfondire argomenti in classe di qualsiasi disciplina. L'impiego delle nuove tecnologie sarà anche a favore degli alunni disabili o con disturbi specifici d'apprendimento che con l'ausilio del digitale



“costruiranno” testi “leggibili” da tutti, (testi “parlati” che permettano agli alunni di ascoltare la lettura).

I libri creati potranno essere utilizzati sia in formato digitale, scaricandoli sul pc o sui tablet, sia in formato cartaceo presso la biblioteca “tradizionale” della scuola che sarà implementata ed affiancherà la biblioteca digitale.

- Educazione digitale tesa alla responsabilizzazione e consapevolezza delle nuove tecnologie.

I minori iniziano ad utilizzare strumenti digitali ad un'età sempre più precoce, in molti casi a partire dai 6 anni. Il mondo digitale offre loro numerose possibilità di giocare, imparare ed essere creativi, ma queste potenzialità non vengono sfruttate appieno occorre diffondere una cultura digitale tra i giovani per aiutarli a proteggersi e navigare in internet in maniera responsabile.

Nascono in continuazione nuovi servizi e nuove tendenze che nascondono potenziali rischi per la sicurezza dei minori, è ormai diventato lo spazio del sapere, della comunicazione, della condivisione, dell'intrattenimento, delle relazioni si possono trovare informazioni su ogni ambito della conoscenza.

Con le opportunità aumentano tuttavia anche i rischi. A tal fine il team dell'innovazione si pone l'obiettivo di promuovere un uso consapevole e responsabile delle risorse digitali, andando incontro al crescente bisogno di sicurezza a favore degli utenti più giovani attraverso attività didattiche dedicate; fornire una maggiore conoscenza della cultura digitale e dei media ed aumento delle competenze sociali e professionali.

## □ “Atelier creativo”

Con questo progetto “Atelier creativo: Acqua...Robot” si vuole assicurare “una cultura informatica, interattiva e telematica” e diminuire il fenomeno della dispersione scolastica. Le attività previste sono finalizzate ad una **didattica**

**costruttiva ed interattiva**, saranno condotte in modo interdisciplinare e trasversale, funzionale a tutti gli apprendimenti favorendo un clima collaborativo e costruttivo. L'idea è quella di proporre una didattica basata sullo Storytelling digitale, per produrre e creare laboratori per raccontare storie o illustrare i concetti scolastici in modo coinvolgente e stimolante, ed utilizzare la Robotica, per offrire situazioni/stimolo. Attraverso questa idea innovativa, nuova per il nostro I.C., possiamo aiutare i bambini ad apprendere le prime basi dei linguaggi di programmazione, a visualizzare i percorsi nello spazio, a sviluppare la logica, a contare, a muoversi nello spazio e anche a promuovere le capacità di relazione interpersonale. Il percorso didattico si snoderà in lezioni/gioco nelle quali i protagonisti insieme ai bambini saranno simpatiche appette robot, marionette, costruzioni per robotica e software.

### ❑ **Orto didattico e lab. di cucina: “Coquo ergo sum”**

Tale Laboratorio è il prodotto finale del progetto Orto didattico Scolastico che persegue la finalità di riavvicinare l'alunno alla Terra e superare, in tal modo, la logica della sola realtà virtuale. Per cui *Coquo ergo sum* viene a delinearsi come una proposta educativa alimentare tesa alla revisione degli stili alimentari e alla sensibilizzazione e rispetto dell'ambiente attraverso l'Orto didattico Scolastico.

### ❑ **Bullismo/Cyberbullismo e Legalità**

E' realizzato in sinergia con la Polizia di Stato. Il “Progetto Scuole Sicure” affonda le sue radici nella proposta di educazione alla legalità, coordinato dal settembre 2012 dalla Questura di Roma, per sensibilizzare gli alunni presenti nel territorio alla cultura della legalità ma anche per concretizzare una cultura preventiva, mediante attività dialogiche che vedono coinvolte le scolaresche, i docenti e la Polizia su tematiche legate al fenomeno del bullismo. Inoltre le sollecitazioni legislative del 31 gennaio 2017, in materia di cyber bullismo, interpellano le Istituzioni educative (Scuola e famiglia) all'uso responsabile delle nuove tecnologie.

## □ “Camminiamo insieme”

Lo sportello di ascolto all'interno del nostro Istituto promuove il benessere psico-fisico e sociale degli alunni; Privilegia uno spazio di ascolto e di integrazione della domanda attraverso un approccio centrato su aspetti di comunicazione e relazione aperto a tutti (alunni, insegnanti e genitori); Prevede degli incontri nelle classi o rivolti a gruppi di soli genitori su tematiche relative a tutto ciò che ruota intorno all'adolescenza (orientamento scolastico, comunicazione con figli adolescenti, riconoscimento di stati di disagio, etc.); “Segue” le diverse e diversificate richieste degli insegnanti di tutto l'Istituto Comprensivo, qualora questo divenisse necessario; Attua eventuali Corsi di psico-educazione rivolti ai genitori.

## □ “Progetto adozione: La scuola che vorrei”

La scuola oggi è chiamata a far fronte ad esigenze di ogni tipo in virtù delle nuove realtà familiari (separazioni, divorzi, famiglie ricostituite, famiglie allargate) che vi si presentano. Accanto a questi fenomeni diventati ormai, abbastanza comuni, va affiancato un altro fenomeno degno di nota, che vede famiglie e bambini come protagonisti: l'**adozione**.

Nel tessuto scolastico si inseriscono sempre più minori italiani o stranieri adottati, che necessitano di un percorso di inserimento e di un'accoglienza consona alla situazione di ogni singolo bambino.

Senza ombra di dubbio, l'introduzione di un progetto di intervento mirato a fare in modo che in classe ci sia il giusto clima di confronto e accoglienza, risulta fondamentale, ma per intervenire in modo ottimale sarebbe opportuno

spostare l'attenzione sul minore, anche se è ormai di dominio pubblico, il fatto che essi siano i primi ad accogliere in maniera propositiva anche le realtà più complesse, mentre l'ostilità e la resistenza restano figlie della rigidità mentale degli adulti.

## □ “Science for kids” (Progetto in attesa di convalida)

4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

**Abstract:** Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi, che hanno la possibilità di “mettere le mani” su quanto si realizza e di sperimentare in prima persona fenomeni ed eventi del mondo che li circonda. I bambini e i ragazzi sono protagonisti attivi degli esperimenti che richiedono sempre una loro partecipazione diretta. Inoltre, Science for Kids utilizza prioritariamente materiali di uso comune per realizzare gli esperimenti, con lo specifico fine di promuoverne la replicabilità, proponendo ai bambini di ripetere le esperienze in modo autonomo, oppure con i genitori o gli insegnanti. La scelta esperienziale è cruciale per favorire l'apprendimento e stimolare la curiosità dei bambini e dei ragazzi che vengono accompagnati, in maniera divertente e stimolante, a scoprire la “scienza della vita quotidiana” che si svolge normalmente intorno a noi. I bambini e i ragazzi sono invitati ad avvicinarsi a fenomeni ordinari, ma anche insoliti, curiosi o apparentemente inspiegabili con l'atteggiamento degli scienziati, osservandoli, ponendosi domande, ripetendo le esperienze, costruendo ipotesi e arrivando a darsi delle risposte scientificamente valide.

# INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

*Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale . Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. L'I. C. "Via Acquaroni" riconosce la validità delle indicazioni ministeriali (CM. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013), in materia di INCLUSIONE e ritiene doveroso procedere alla sua applicazione.*

*Si ritiene che:*

- v Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti e che l'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità;*
- v L'indicazione didattica, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità approccio, metodo/stile e livello di apprendimento affettivo, in particolare, ai BES. Precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse; ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie con Bisogni Educativi Speciali (BES).*
- v Ricorre, per quanto attiene allo specifico didattico, a:*

- *piani educativi individualizzati (PEI,percorsi differenziati per obiettivi comuni);*
- *piani didattici personalizzati (PDP,percorsi e obiettivi differenziati);*
- *strumenti compensativi;*
- *misure dispensative;*
- *impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie,strumentali e materiali.*

## **LA FORMALIZZAZIONE DEI BES**

*Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità.*

*Il Piano di Inclusione vede impegnato l'intero Istituto Comprensivo, attraverso la propria attuazione si propone di assicurare a tutti gli alunni BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione e dall'istruzione.*

*La famiglia, informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema, si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria*

*funzione.*

## **INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

*L'intervento del sostegno si prefigge, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, di preparare una programmazione che, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza, sia sul piano cognitivo sia motivazionale, possa rappresentare un'opportunità di:*

- v Sviluppo delle potenzialità -Mobilitazione di capacità di base di comprensione ed espressione -compensazione del disagio-Sviluppo e potenziamento delle risorse di ciascun alunno.*
- v Secondo il tipo di disabilità, si calibra un intervento imperniato più sui contenuti o sulla socialità o sull'autonomia.*

*Di conseguenza le fondamentali caratteristiche dei percorsi individualizzati sono:*

- v Definizione di piani di sviluppo cognitivo, calibrati per sotto-obiettivi e modulati sulle effettive potenzialità dell'alunno con handicap, appositamente rilevate;*
- v Adozione di una pluralità di metodi e di linguaggi che consenta la valorizzazione delle aree di apprendimento più adatte ai ragazzi con difficoltà; si prevede l'utilizzo di linguaggi plastici, figurativi, pittorici, oltre l'adozione di tecniche informatiche;*
- v Previsione sia di momenti di apprendimento nel gruppo classe, in cui i ragazzi più dotati agiscano da traino per chi ha maggiori difficoltà, sia di momenti di lavoro per gruppi di livello per consentire l'utilizzo di percorsi mirati al raggiungimento di obiettivi comuni;*
- v Cura delle attività musicali e teatrali, che spesso sono più gratificanti e liberatorie di una stretta attività didattica.*

## **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

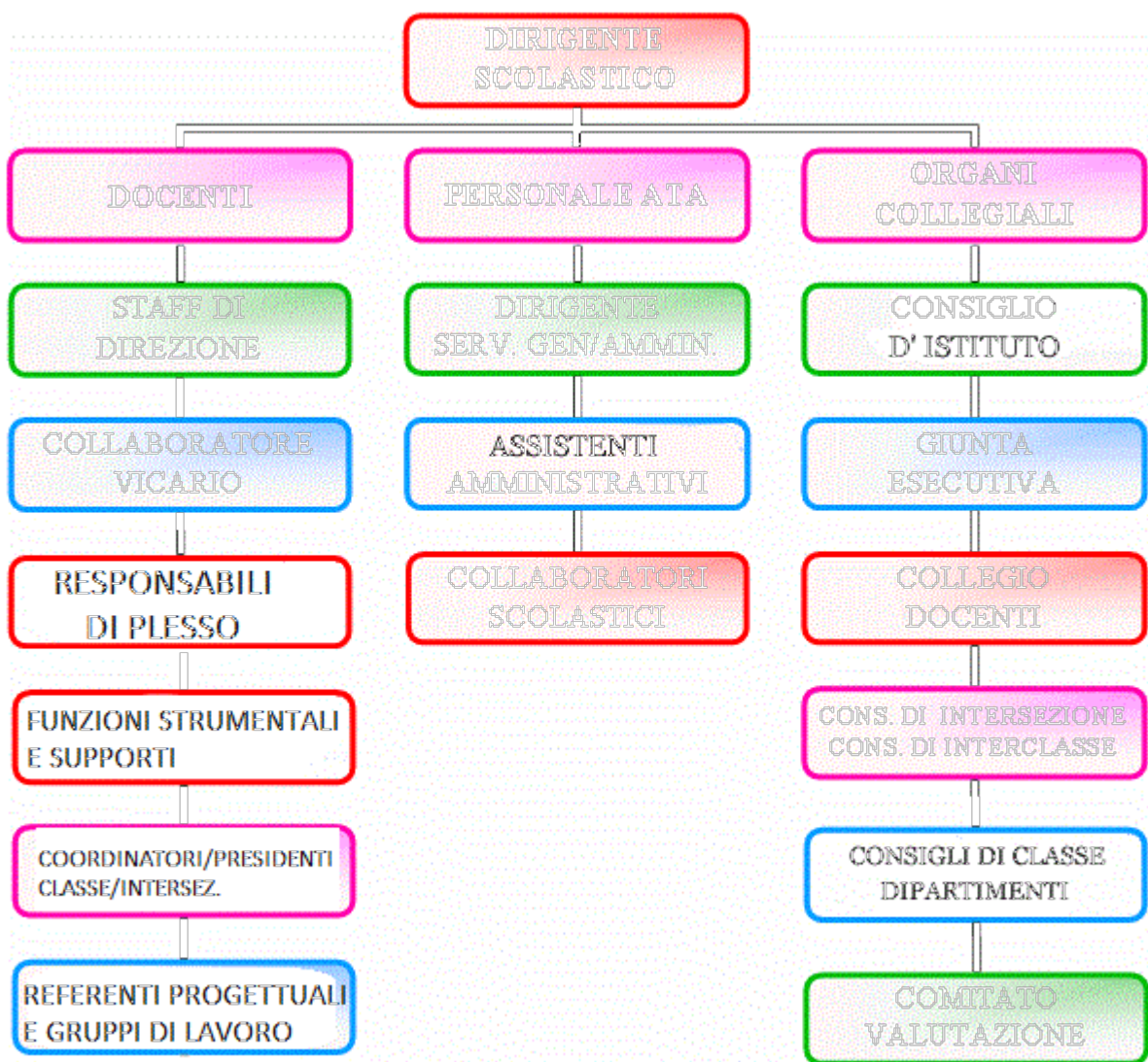
*La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si*

*manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana". In riferimento a tale legge, il nostro Istituto Comprensivo "VIA ACQUARONI" si è attivato nominando, in sede di Collegio, un docente referente dei DSA:*

- ✓ per curare i rapporti con le famiglie e i Servizi Territoriali;*
- ✓ per supportare i colleghi nell' individuare precocemente i DSA e intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci nel rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi;*
- ✓ per curare l'accoglienza studenti BES;*
- ✓ per coordinare il colloquio tra scuola e famiglia;*
- ✓ per seguire i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi;*
- ✓ per rimanere a disposizione e collaborare con gli ins.ti per la definizione dei Progetti (PEI e/o PDP);*
- ✓ per informare circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;*
- ✓ per fornire spiegazioni sull'organizzazione della scuola.*



# ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



# ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI: I DOCENTI

La finalità della Scuola è sintetizzata nel far conseguire il successo formativo a tutti gli alunni partendo dal presupposto secondo cui l'apprendimento è un processo che passa attraverso la costruzione di una relazione educativa tra i soggetti dell'apprendimento (docente e alunno), un processo che permette all'alunno, quindi, di elaborare le proprie esperienze, modificare il proprio comportamento e i propri saperi per applicarli in un contesto diverso dall'ambiente in cui è stato appreso (Competenze).

Quanto affermato trova le sue giustificazioni legislative in modo particolare nei Decreti Delegati del 1974 in cui viene affermato che il docente è per statuto "ricercatore", per cui portatore di innovazioni didattiche all'interno della Scuola e nell'articolo 395 del D. Lgs. 16-4-1994, n. 297 viene definita la **funzione docente** come "esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità". Tale funzione è svolta in tutti gli ordini e gradi partendo dal presupposto di realizzare una classe e una scuola "inclusiva", dove la libertà di insegnamento assicura una risposta al bisogno educativo e formativo della classe di riferimento, e dove il docente è chiamato ugualmente a concretizzare in *team*, poiché la scuola è una "comunità di apprendimento e di ricerca", il successo formativo del singolo alunno e il miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Infine, per elencazione cronologica, vi sono le innovazioni della Legge 107/2015 in cui il focus dell'attenzione ricade sulla scuola digitale, ovvero i supporti tecnologici per l'azione didattica e trova un riverbero anche la "formazione dei docenti".

Pertanto il docente nella:

- *Scuola dell'Infanzia* offre un contributo significativo per la formazione e sviluppo integrale dell'alunno che vive il suo percorso di apprendimento in questo grado di Scuola tra i 3 e i 6 anni. Inoltre attraverso attività didattiche variegate, tra cui attività laboratoriali interdisciplinari e di interclasse, stimola la sua autonomia, creatività e apprendimento. Gli Obiettivi educativi sono sviscerati nelle diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio).
- *Scuola Primaria* contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali.
- *Scuola Secondaria di primo grado* per sviluppare progressivamente le competenze e le capacità dei ragazzi introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea, oltre all'inglese e svolge un'attività di orientamento per la successiva scelta di istruzione e formazione dell'alunno.

Per realizzare una Scuola inclusiva in ogni ordine e grado ci si serve dell'Insegnante di Sostegno che offre un supporto all'azione didattica del docente, all'alunno con difficoltà e all'intera classe. Inoltre, un'ulteriore figura presente nella Scuola è l'AEC, Assistente Educativo Culturale, e il mediatore culturale. Il primo funge da ulteriore supporto all'interno della classe, il secondo, invece, è a disposizione degli alunni con difficoltà linguistiche e stranieri.

## **COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo-didattico delle attività didattiche, funzioni ROP nei plessi di appartenenza. Gestione orari, organizzazione, recuperi orari e sostituzione in caso di assenze o

permessi dei docenti. Verbalizzazione sedute collegio docenti.  
Rendicontazione attività svolte.

## ***RESPONSABILI DI PLESSO***

*Rappresentano il Dirigente nei plessi di riferimento. Presiedono le riunioni di plesso verificando l'esatta applicazione delle singole azioni deliberate. Si occupano di gestione orari, organizzano i recuperi orari e le sostituzioni in caso di assenze o permessi dei docenti, coordinano le attività di programmazione. Fungono da referenti nei confronti delle famiglie, degli alunni del personale esterno. Garantiscono il raccordo tra la segreteria e il personale in servizio nel plesso di riferimento. Si rapportano in continuità con i collaboratori del dirigente e con le funzioni strumentali. Rendicontano le attività svolte.*

## ***FUNZIONI STRUMENTALI E SUPPORTI***

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

### **AREA 1** Funzione strumentale "Coordinamento e valutazione del PTOF"

I compiti della F.S. dell'area 1 sono connessi alla gestione del POF, e poiché esso è la carta che rappresenta la scuola in relazione alle professionalità in campo ed alle caratteristiche territoriali e di utenza, per rispondere alle esigenze della stessa in termini di piano dell'offerta formativa, le azioni della funzione strumentale prendono necessariamente le mosse dal contesto sociale e cercano di armonizzare le proposte della scuola e le competenze dei docenti con i bisogni dell'utenza. Il POF costituisce uno strumento operativo dinamico e flessibile che spesso va rivisitato e assoggettato a modifiche soprattutto in relazione alle verifiche che vengono effettuate in itinere. A tal fine la funzione strumentale ha i seguenti compiti:

- ❑ Coordinare le attività di elaborazione e aggiornamento dei progetti da inserire nel PTOF in raccordo con il D.S. e con i docenti collaboratori del D.S.
- ❑ Coordinare e monitorare i progetti curricolari ed extracurricolari della scuola inseriti nel PTOF.
- ❑ Coordinare e monitorare il lavoro dei supporti.
- ❑ Coordinare e curare l'informazione ad alunni e famiglie del POF.
- ❑ Coordinare l'autovalutazione e la valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF.
- ❑ Garantire lo svolgimento delle prove INVALSI in collaborazione con la F.S. AREA 2.
- ❑ Verificare la coerenza fra indicatori e obiettivi nazionali e le finalità educative d'Istituto.
- ❑ Promuovere e coordinare le attività di continuità tra la scuola infanzia/primaria/secondaria di 1° grado e la scuola second. di 1° grado con la second. di 2° grado in collaborazione con la F.S. AREA 3.
- ❑ Curare i rapporti con enti pubblici e privati proponenti iniziative da inserire nel PTOF.
- ❑ Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da enti statali e non al fine del reperimento di fondi utilizzabili dall'Istituzione scolastica
- ❑ Organizzare/coordinare in collaborazione con le altre F.S. cerimonie, convegni, manifestazioni attività di promozione dell'Istituto, sponsorizzazione e marketing.

- ❑ Promuovere e coordinare la formazione e l'aggiornamento del personale educativo in collaborazione con la F.S. AREA 2.
- ❑ Supportare e curare i rapporti con i docenti neoassunti e tutor durante il periodo dell'anno di prova.

**AREA 2** Funzione strumentale "Multimedialità:Sostegno al lavoro dei docenti"

La scuola dell'autonomia richiede ai docenti una professionalità articolata, fatta di molteplici competenze, non solo didattiche ma anche organizzative e relazionali. Inoltre sono loro richieste abilità nell'uso delle nuove tecnologie, finalizzate alla motivazione e all'inclusione degli alunni, e capacità di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui, nell'ottica di una diffusione proficua di buone pratiche, tesa alla creazione di un clima di apprendimento positivo, che argini e combatta il bullismo in tutte le sue forme. Inoltre, a causa della costituzione recente dell'istituto comprensivo, si rende necessaria un'azione di sistema, volta a consolidare la cooperazione e la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola, che permetta di accompagnare al meglio gli alunni nel loro percorso formativo. Per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della loro formazione, quale garanzia per l'innovazione, è creato l'istituto contrattuale dell'area funzionale 4 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI", che si pone come obiettivo generale quello di favorire un sereno svolgimento del lavoro del docente, finalizzato al miglioramento dell'azione didattica e al funzionamento ottimale dell'Istituto. Per perseguire tale finalità la Funzione ha lo scopo di:

- ❑ Regolamentare e calendarizzare la gestione dei laboratori di informatica.
- ❑ Supportare le esigenze didattiche e strumentali finalizzate alla manutenzione dei laboratori.
- ❑ Coordinare e monitorare il lavoro dei supporti.
- ❑ Supportare i docenti nella realizzazione di progetti multimediali.

- ❑ Monitorare il buon funzionamento delle attrezzature tecniche in possesso all'Istituto.
- ❑ Curare la documentazione multimediale educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto.
- ❑ Coordinare l'utilizzo del registro elettronico.
- ❑ Garantire lo svolgimento delle prove INVALSI in collaborazione con la F.S. AREA 1.
- ❑ Tenere aggiornato e funzionale il sito internet dell'Istituto.
- ❑ Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da enti statali e non al fine del reperimento di fondi utilizzabili dall' istituzione scolastica.
- ❑ Organizzare/coordinare in collaborazione con le altre F.S. cerimonie, convegni, manifestazioni attività di promozione dell'Istituto, sponsorizzazione e marketing.
- ❑ Promuovere e coordinare la formazione e l'aggiornamento del personale educativo in collaborazione con la F.S. AREA 1.
- ❑ Supportare i docenti neoassunti e tutor durante il periodo dell'anno di prova nella piattaforma di formazione.

### **AREA 3** Funzione strumentale "Inclusione, Continuità e Orientamento"

La finalità della funzione strumentale è il miglioramento del successo formativo di tutti gli alunni attraverso una didattica diversificata ed adeguata alle necessità di ciascun allievo. Gli obiettivi che si propone sono:

- ❑ Coordinare i docenti di sostegno dell'Istituto.
- ❑ Collaborare con il Refer. DSA e con il GLI per la rivelazione DSA e BES insieme alla segreteria e coordinare il lavoro dei supporti.
- ❑ Coordinare l'organizzazione didattica e gli interventi scolastici per l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni immigrati, degli alunni adottati e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- ❑ Definire e coordinare i rapporti con gli operatori ASL e degli enti locali per i casi certificati o segnalati.
- ❑ Sostenere l'inclusione degli alunni/e BES attraverso la corretta attuazione delle linee guida del P.A.I. in tutte le sue parti costitutive.
- ❑ Curare e archiviare la documentazione riguardante gli alunni BES.
- ❑ Coordinare e curare il raccordo tra la scuola e le strutture del territorio operanti nell'ambito del disagio e della dispersione scolastica e/o in grado di fornire possibilità di ampliamento del POF.
- ❑ Coordinare GLH operativi e d'Istituto.
- ❑ Promuovere e coordinare le attività di continuità e orientamento tra la scuola infanzia/primaria/secondaria di 1° grado e sec. di 2° grado.
- ❑ Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da enti statali e non al fine del reperimento di fondi utilizzabili dall' istituzione scolastica.
- ❑ Organizzare/coordinare in collaborazione con le altre F.S. cerimonie, convegni, manifestazioni attività di promozione dell'Istituto, sponsorizzazione e marketing.

#### **AREA 4** Funzione strumentale "Visite e viaggi di Istruzione"

La funzione ha lo scopo di:

- ❑ Progettazione e pianificazione annuale visite di istruzione con relativa calendarizzazione.
- ❑ Predisposizione di un Regolamento per le visite e i viaggi di istruzione.
- ❑ Censimento delle offerte di mercato e dei preventivi delle ditte di trasporto.
- ❑ Predisposizione e preparazione della modulistica necessaria per
- ❑ ciascuna visita di istruzione.
- ❑ Organizzazione delle visite didattiche funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali del POF :



- ❑ 1. Sul territorio (quartiere/comune di appartenenza)
  - ❑ 2. Visite guidate (comune di non appartenenza)
  - ❑ 3. Viaggi di istruzione (campi-scuola)
  - ❑ 4. Partecipazione a manifestazioni culturali e ludico/sportive
  - ❑ 5. Visione di spettacoli teatrali (presso teatri e negli spazi dell'Istituto)
  - ❑ 6. Organizzazione trasporto
  - ❑ 7. Espletamento dell'iter burocratico con specifica modulistica
- ❑ Attività di informazione ai docenti sulle iniziative proposte con relativo monitoraggio.
  - ❑ Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da enti statali e non al fine del reperimento di fondi utilizzabili dall' istituzione scolastica.
  - ❑ Organizzare/coordinare in collaborazione con le altre F.S. cerimonie, convegni, manifestazioni attività di promozione dell'Istituto, sponsorizzazione e marketing.

## ***REFERENTI PROGETTUALI E GRUPPI DI LAVORO***

I gruppi di lavoro sono costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado che fanno richiesta ; ne è responsabile un docente referente e la Funzione Strumentale che si occupana di particolari aspetti correlati al P.O.F.

I referenti e i gruppi di lavoro devono:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

I gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti

## COORDINATORE DI CLASSE

E' il punto di riferimento per la classe, per il team dei docenti che "abitano la classe" in questione e per realizzare un dialogo proficuo e costruttivo tra il Dirigente e i membri del Consiglio, tra il team dei docenti e la famiglia e tra i problemi della situazione-classe e l'intero Consiglio.

Il coordinatore svolge la funzione di presiedere i consigli di intersezione nella Scuola dell'Infanzia e di interclasse nella Scuola Primaria, oltre a dirigere le riunioni per classi parallele durante gli incontri di interclasse qualora il DS non è presente per ovvi motivi. Allo stesso modo il DS nomina i coordinatori di classe anche per la Scuola Secondaria di primo grado per monitorare l'andamento didattico- disciplinare della classe e segnalare eventuali dispersioni scolastiche o casi in cui è necessario coinvolgere la famiglia dell'alunno.

I coordinatori fanno da sostegno ai docenti che sollecitano un particolare intervento segnalato anche all'interno dei Consigli di intersezione, di

interclasse e di classe, aggiornando pedissequamente il DS e informando tempestivamente le famiglie dell'alunno coinvolto.

## ***ORGANI COLLEGIALI***

### ***CONSIGLIO DI ISTITUTO***

Il consiglio d'istituto è l'organo collegiale di governo dell'istituzione scolastica.

Come tale esercita la funzione di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare; elabora e adotta gli indirizzi generali (criteri) e determina le forme di autofinanziamento della scuola, mentre la gestione dell'istituzione e le relative responsabilità fanno capo al dirigente scolastico.

### ***GIUNTA ESECUTIVA***

È un organo esecutivo: tra i suoi compiti vi è, ad esempio, quello di controllare la corretta applicazione delle delibere del C.d.I.; inoltre, deve essere bene informata sulle esigenze della scuola e saperne recepire le varie istanze, ponendosi sempre al servizio del Consiglio.

La Giunta viene rinnovata, come il C.d.I., ogni tre anni tramite elezioni e negli istituti di istruzione secondaria superiore è composta da: un genitore, uno studente, un insegnante, un rappresentante del personale A.T.A. Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in

rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

È possibile invitare alla Giunta Esecutiva il Presidente del Consiglio d'Istituto, formalmente come uditore.

## **COLLEGIO DOCENTI**

Il collegio dei docenti, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di circolo o di Istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonoma deliberazione alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica, mentre il consiglio di circolo o di Istituto ha prevalenti competenze economico-gestionali (vedi ad es. l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo e l'elaborazione dei criteri per l'impiego dei mezzi finanziari e per l'organizzazione generale del servizio scolastico).

Le competenze del collegio dei docenti, fino alla riforma degli organi collegiali, risultano da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/'74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL.

## **COMITATO DI VALUTAZIONE**

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nessun compenso previsto per i membri;

- dura in carica tre anni scolastici;
- è presieduto dal dirigente scolastico;
- componenti dell'organo: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

#### Compiti:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a),b),e c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un' istruttoria;
- valuta il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.



## ***RAPPORTI CON LE FAMIGLIE***

*Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:*

### **DIRIGENTE**

Preferibilmente  
su  
appuntamento

### **ORGANI COLLEGIALI**

Consiglio di Istituto, Consigli di  
Intersezione, Interclasse e  
Classe con la presenza dei  
rappresentanti dei genitori  
eletti

## **OCENTI**

**INFANZIA** : su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe  
**PRIMARIA** : due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre, per un confronto sui Documenti di valutazione – due incontri per colloqui individuali - appuntamenti possibili su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.**SECONDARIA DI PRIMO GRADO**: in orario mattutino, secondo il calendario distribuito a ciascun alunno- due incontri pomeridiani - due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre, per un confronto sui Documenti di valutazione -appuntamenti possibili su richiesta dei genitori.

## ***INTEGRAZIONI AL PTOF D' ISTITUTO***

### **☐ “Science for kids” (Progetto in attesa di convalida)**

4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

**Abstract:** Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi, che hanno la possibilità di “mettere le mani” su quanto si realizza e di sperimentare in prima persona fenomeni ed eventi del mondo che li circonda. I bambini e i ragazzi sono protagonisti attivi degli esperimenti che richiedono sempre una loro partecipazione diretta. Inoltre, Science for Kids utilizza prioritariamente materiali di uso comune per realizzare gli esperimenti, con lo specifico fine di promuoverne la replicabilità, proponendo ai bambini di ripetere le esperienze in modo autonomo, oppure con i genitori o gli insegnanti. La scelta esperienziale è cruciale per favorire l’apprendimento e stimolare la curiosità dei bambini e dei ragazzi che vengono accompagnati, in maniera divertente e stimolante, a scoprire la “scienza della vita quotidiana” che si svolge normalmente intorno a noi. I bambini e i ragazzi sono invitati ad avvicinarsi a fenomeni ordinari, ma anche insoliti, curiosi o apparentemente inspiegabili con l’atteggiamento degli scienziati, osservandoli, ponendosi domande, ripetendo le esperienze, costruendo ipotesi e arrivando a darsi delle risposte scientificamente valide.

## □ “Mi prendo cura E Coloro per divertirmi” (Progetto in attesa di convalida)

4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

**Abstract:** Iniziare sin dalla scuola dell’infanzia alla conoscenza del mondo attraverso la curiosità per ciò che ci circonda, alla possibilità di poter fare, del prendersi cura per prendersi cura è un'occasione per poter sviluppare nel bambino la conquista dell'autonomia, della costruzione e dell'esplorazione del reale. La curiosità verso il mondo è caratteristica innata del bambino quindi l'intervento educativo deve impegnarsi a sviluppare interessi e conoscenze. Attraverso un’ interazione del bambino con la realtà, con gli ambienti naturali è possibile stimolare i sensi. Ogni



bambino attraverso l'esperienza della preparazione del terreno,della semina,dell'attesa,del prendersi cura si metterà in relazione con se stesso, con gli altri che fanno comunità.Le attività terranno conto del bisogno di giocare, esplorare, sporcarsi.La vita di tutti i giorni,inoltre,è immersa nei colori che accendono i nostri sensi,la nostra fantasia e ci permettono di comunicare qualcosa che con il linguaggio verbale ai bambini è difficile fare.I colori permettono di raggiungere e far parlare le emozioni e quindi ci aprono una porta sul mondo interiore del bambino. Si sviluppa in modo privilegiato la creatività, la libera espressione e l'immaginazione del bambino ed aumenta la fiducia nelle proprie capacità.